

**CASSA DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DELLA
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO**
Corso Garibaldi, 22/26 – 35122 PADOVA

NOTA INFORMATIVA

Presentazione

La Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, ente morale riconosciuto con R.D. 23.12.1937 n. 2329, in base all'art. 15 della L. 55/58 ha operato in regime esonerativo dell'AGO fino al 31.12.1990; da 1.1.1991 è un Fondo Pensione, trasformato in regime integrativo dell'AGO ai sensi dell'art. 3 della L. 218/90 e D. Lgs. 357/90.

Con accordo del 30.6.1998, stipulato tra la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo spa e le rappresentanze dei lavoratori, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della L. 27.12.1997 n. 449, il Fondo è trasformato, per gli iscritti in servizio, in regime a contribuzione definita.

I pensionati in essere al 30.6.1998 sono accolti in due sezioni con separato patrimonio.

Il Fondo è iscritto al n. 1016 dell' Albo dei Fondi Pensione – I Sezione Speciale.

Destinatari

La Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è un fondo chiuso. Risultano iscritti i dipendenti assunti fino al 31.12.1990 dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in servizio presso la stessa o presso società del gruppo o che abbiano mantenuto la posizione individuale presso il Fondo.

Partecipazione

La partecipazione al fondo consente all'iscritto di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Lo Statuto, la documentazione sulle anticipazioni, la modulistica e altre informazioni utili all'iscritto sono disponibili sul sito intranet aziendale.

Recapiti

sito intranet intesasanpaolo – persona – salute e previdenza – fondi pensione – Cassa di Previdenza del Personale Cariparo

telefono 049 6539671 - 049 6539675

fax 049 6539670

sede legale: Corso Garibaldi 22/26 – Padova

uffici amministrativi: Via Trieste, 57/59 - Padova

email: CASSAPREVIDENZA.CARIPARO@crveneto.it

Struttura di governo del fondo

Gli organi di amministrazione e di controllo del Fondo sono caratterizzati da una composizione paritetica, vale a dire stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti del datore di lavoro; il mandato è triennale.

Le norme per l'elezione dei rappresentanti negli organi collegiali sono previste dall'art. 9 dello Statuto.

Contribuzione

La contribuzione a carico del datore di lavoro è prevista nella misura del 5,202% della retribuzione utile per il TFR. Quella del lavoratore da un minimo dello 0,612% a un massimo del 14% (gli iscritti possono modificarla in numeri interi da 1% a 14%) sempre sulla retribuzione utile per il TFR.

E' previsto il conferimento delle quote di TFR maturande sia con modalità esplicita che tacita (quest'ultima con effetto dal 1° luglio 2007).

Le plusvalenze e/o le minusvalenze, derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare detenuto direttamente o tramite società immobiliari, si realizzano in confronto al valore attribuito ai fabbricati al 31.12.1997 e vengono accantonate in appositi fondi. Qualora dette plusvalenze risultino consolidate nel tempo per importi rilevanti, il Consiglio di Amministrazione procederà alla ripartizione, come previsto dal comma 3 dell'art. 22 dello Statuto.

Investimenti

Il Fondo non è dotato di linee di investimento multicomparto ed il patrimonio mobiliare e/o immobiliare forma un unico comparto.

Il patrimonio mobiliare è affidato a più società che fungono da "gestori", con i quali è stipulata una apposita convenzione di gestione sullo schema COVIP. Nei bilanci annuali vengono elencate le società di gestione, le relative consistenze e le performance realizzate.

Parte del patrimonio è investito anche in prodotti con capitale/rendimento garantiti.

Le quote di TFR tacitamente conferite confluiscono in apposita polizza assicurativa a rendimento garantito.

Rendimenti storici

Dalla trasformazione del Fondo e istituzione della sezione a contribuzione definita sono stati realizzati i seguenti rendimenti netti medi annui:

- 1998	9,3%
- 1999	5,5%
- 2000	1,03%
- 2001	1,04%
- 2002	-2,08%
- 2003	3,85%
- 2004	4,55%
- 2005	8,00%
- 2006	4,80%
- 2007	2,00%
- 2008	-4,00%
- 2009	6,00%

Le prestazioni

Le prestazioni pensionistiche possono essere erogate al momento della maturazione dei requisiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente per la pensione del regime obbligatorio. Possono essere erogate in forma di rendita o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

In quanto fondo già esistente alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992 n. 421, la prestazione può essere erogata totalmente in capitale.

L'iscritto può optare che tutto o parte del capitale venga erogato in rendita. La rendita viene corrisposta da INA assicurazioni con la quale il Fondo ha stipulato un'apposita convenzione.

A titolo esemplificativo, in calce alla presente si allega la tabella di conversione in rendita e alcuni esempi di trasformazione del capitale in rendita

Sia le erogazioni in capitale che quelle in rendita sono assoggettate alle imposizioni fiscali previste dal Decreto Legislativo n. 252/05; in particolare per le erogazioni in capitale sul montante maturato al 31.12.2000 si applica l'aliquota del TFR, mentre sul montante maturato successivamente si applica l'aliquota interna al fondo, determinata con le stesse modalità previste per il calcolo dell'aliquota sul TFR. Il D. Lgs. 252/05 prevede per i vecchi iscritti la possibilità di optare per la tassazione più favorevole prevista per i montanti maturati da 1.1.2007 (tassazione al 15%) a condizione che il 50% della posizione individuale complessiva venga erogato in rendita.

In caso di mancata opzione sul montante maturato, da 1.1.2001 alla data di cessazione, si applica l'aliquota interna al fondo.

In caso di decesso prima del pensionamento, la posizione individuale viene maggiorata di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto in caso vi sia erogazione da parte dell'INPS della pensione ai superstiti. La posizione individuale viene riscattata dagli eredi ovvero di diversi beneficiari dallo stesso designati; in mancanza di tali soggetti e di diverse disposizioni dallo stesso indicate, la posizione rimane acquisita al Fondo.

Le anticipazioni

L'iscritto può chiedere l'anticipazione fino a un massimo del 75% della posizione individuale per spese mediche, per l'acquisto dell'abitazione per sé e per i figli, costruzione o ristrutturazione della propria abitazione e per altre cause.

Condizioni, limiti e modalità di erogazione sono stabilite dal Regolamento pubblicato sul sito intranet aziendale.

Riscatti

Al venir meno dei requisiti di partecipazione, senza però aver maturato il diritto a percepire le prestazioni del Fondo, trova applicazione l'art. 14 del D.Lgs. 252/2005 e in caso di riscatto della posizione individuale si applica una penalizzazione dello 0,50% del montante complessivo.

In alternativa la posizione individuale può essere trasferita ad altro fondo di previdenza complementare senza penalizzazioni.

In mancanza di opzione per il riscatto o per il trasferimento la posizione continua ad essere gestita dal Fondo fino alla maturazione dei requisiti previsti per le pensioni del regime obbligatorio, con assegnazione dei rendimenti tempo per tempo conseguiti dal Fondo.

Costi

I costi relativi al personale, ai locali e agli altri mezzi necessari per le attività connesse con l'erogazione delle prestazioni, alla tenuta della contabilità e alla redazione del bilancio sono a carico della Cassa di Risparmio.

Regime fiscale contributi

I contributi sono deducibili dal reddito fino a un valore di € 5.164,57 annui (compresi i contributi del datore di lavoro); le quote di TFR conferite sono escluse da tale limite.

Regime fiscale del fondo

I rendimenti che concorrono a formare il risultato di gestione, con esclusione dei redditi già assoggettati a imposte sostitutive (immobili) sono tassati all'aliquota sostitutiva dell'11%.

Reclami

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo, devono essere inviati alla Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo – Corso Garibaldi, 22/26 – 35122 Padova, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Gli esposti, per mancate risposte al reclamo o risposte insoddisfacenti vanno trasmessi alla Covip utilizzando la modulistica presente nel sito della stessa.

Padova, 22/12/2010

Il Presidente

Esempi di conversione in rendita di una parte della posizione individuale

Modalità di calcolo della rendita

Capitale da convertire: € 100.000,00

Età: 60 anni

Coefficiente di trasformazione: maschio 1625,76; femmina 1904,23 (attenzione al correttivo per età riportato in basso alla tabella allegata)

Formula:

$$\text{Rendita annua lorda} = \text{capitale} : \text{coefficiente} \times 100$$

se maschio:

$$€ 100.000,00 : 1625,76 \times 100 = € 6.150,97 \text{ (pari a rendita mensile lorda € 473,15)}$$

se femmina:

$$€ 100.000,00 : 1904,23 \times 100 = € 5.251,47 \text{ (pari a rendita mensile lorda € 403,96)}$$

Altri esempi:

Capitale da convertire: € 100.000,00

Età: 65 anni

Sesso: maschio

Rendita annua lorda: € 7.162,40 (pari a rendita mensile lorda € 550,95)

Capitale da convertire: € 50.000,00

Età: 59 anni

Sesso: femmina

Rendita annua lorda: € 2.569,21 (pari a rendita mensile lorda € 197,63)